

Presentazione dell'artista

Elettra Cubeddu

Elettra Cubeddu è un'artista visiva la cui ricerca si muove tra pittura e scultura, il suo linguaggio mette in dialogo la memoria della materia e la sensibilità del segno pittorico, dove il percorso classico tra olio ed acrilico sfocia nella trasformazione della materia, utilizzando il riciclo per la creazione artistica.

Il suo lavoro nasce dall'osservazione del quotidiano, quindi l'essere umano a confronto con l'esistenza stessa, i dubbi e la mutevole realtà, dove il riciclo e la trasformazione dei materiali assumono un ruolo centrale sia socialmente che concettualmente.

Nei suoi progetti, Elettra raccoglie frammenti, scarti e oggetti apparentemente destinati all'oblio (particolare attenzione al riutilizzo del polistirolo) per restituire loro nuova vita in chiave poetica e contemporanea. L'uso di materiali riciclati è un gesto ecologico, uno strumento espressivo, un dialogo con la pittura e la sua evoluzione, come le stratificazioni dell'arte, gesti e cromie, evocazioni narrative tra intimo e collettività.

Il suo percorso pittorico, iniziato con una formazione autodidatta, si è evoluto verso una ricerca più libera e materica, in cui il colore ad olio passa all'acrilico, la tela diventa legno, l'immagine acquisisce segni tridimensionali e supporti non convenzionali, passando dai bassorilievi per arrivare alla scultura e lentamente evolverla tramite la colorazione, quindi un ritorno alla pittura stessa, dove le superfici cementizie richiamano le pareti e la loro pittura evoca gli affreschi, un ciclo che si chiude, come una poesia dalla struttura ad anello.

Le opere, in questo intreccio di pittura e materia, oscillano tra astrazione e figurazione, creando immagini nitide che richiamano sensazioni e forme sospese che riflettono lo spazio, la dimensione e il tempo, nella loro continua trasformazione.

Elettra Cubeddu propone una visione artistica sociale, unendo attenzione etica e sensibilità estetica, ponendosi come interprete originale delle riflessioni del presente. Le sue opere si prestano a dialogare con spazi espositivi, progetti di residenza e contesti di ricerca internazionale, grazie alla loro capacità di coniugare sperimentazione, rigore poetico e apertura alla contaminazione disciplinare.

Classe 1965, ha studiato come autodidatta pittura e scultura. Il filo che lega tutta la produzione dell'artista dal '95 ad oggi è la delicatezza, particolare riscontrabile in tutta la sua produzione. L'utilizzo di olio, acrilico, resina, pasta di legno, cementite, cemento, collante etc. preso singolarmente o come tecnica mista è vincolato dal "saper fare" dell'artista che sviluppa sensazioni interiori tramite i materiali e la loro resa. L'ultima sperimentazione dell'artista vede il riciclo, soprattutto del polistirolo, che lei, attraverso processi creativi, trasforma in oggetti d'arte simili al cemento e al marmo, donando all'immondizia fragile, una bellezza eterna.

L'artista ha esposto a Sassari, Porto Cervo, Reggio Emilia, Modena, Carpi e Roma, è ambasciatrice della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), presente nella collezione UNICEF, dal 2022 opera esclusivamente come pittrice e scultrice curando gli interessi comunali di varie regioni utilizzando l'unione di riciclo e arte.